

Codice scheda: ASC A4490144 (Microscheda: 3863E1)
Luogo e data: TORINO - 12/12/1890
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Ritene non sia più necessaria ogni tre anni la relazione alla S.C. dei Vescovi e Religiosi a motivo del privilegio. D. Cagliari C. s'informi e riferisca. (Il testo è scritto da D. Francesia G.B.)

Torino, 12 dicembre 1890

Carissimo Don Cagliari

Ho fatto fare un estratto di quanto mi hai scritto sulle informazioni necessarie, che mi hai chiesto, ed ho spedito tutto a Don Ronchail. Spero che presto ne riceverai la debita risposta, per facilitare così il corso delle nostre richieste. Avrei voluto che il signor conte Cappellari fosse stato più sollecito a compiere le sue promesse, perché abbiamo un bisogno eccezionale di denaro. È conveniente che tu con quelle buone ed insinuanti maniere ti presenti nuovamente a cotesto egregio signore e lo preghi a darti almeno un po' di acconto. Mettigli sotto l'occhio le tue strettezze, ed i calcoli che tu facevi su questo aiuto per soddisfare ai molti carichi della tua casa e della tua fabbrica.

Infine non credo che sia più necessaria ogni tre anni la relazione dei Vescovi e Regolari e ciò per privilegio. Potrebbe però essere che io mi sbagliassi e tu procura di conoscere se ci sia ancora questo dovere, e poi me ne darai con qualche premura la risposta. Sapevo che avevi accompagnato Don Durando a Terracina come pure che era apparso un nuovo raggio di sole per quella poco felice casa, che diede e minaccia di dare assai fastidi. Che il Signore non voglia dar solo spine a quei nostri confratelli! Gesù Bambino porti le sue strenne a te, a tutti i nostri confratelli e figli carissimi, porzione eletta del Sacro Cuore, come con tutto l'animo io ne Lo prego, mentre mi ripeto

Tuo affezionatissimo amico in Gesù Cristo

Sacerdote Michele Rua

Ti spediamo qui unite le L. 1820 in conto della somma a spedirsi più tardi.

ORATORIO

Arch. I. C. I.

DI

81-II-O

S. FRANCESCO DI SALES

Carissimo D. Cagliero,

Torino, via Cottolengo, N. 32

Ho fatto fare un estratto di quanto mi hai scritto sulle informazioni necessarie, che mi hai chiesto, ed ho spedito tutto a D. Rombo. Spero che presto ne riceverai la debita risposta, per facilitare così il corso delle nostre richieste. Avrei voluto che il signor Conte Capellari fosse stato più sollecito a compiere le sue promesse, perché abbiamo un bisogno eccezionale di danaro. È conveniente che tu con quella buona ed insinuante maniera ti presenti nuovamente a cotesto egregio signore, e lo preghi a darti almeno un po' di acconto. Mettigli sotto l'occhio la tua strettezza, ed i calcoli che tu facevi su questo aiuto per soddisfare ai nostri carissimi della tua casa e della tua fabbrica.

Infine non vedo che sia più necessaria ogni tre anni la relazione ai Vescovi e Reg. e ciò per privilegio. Potrebbe però essere che io mi sbagliassi e tu procura di conoscere, se ci sia ancora questa sovrana, e poi me ne darai con qualche premura la risposta.

Sapevo che avevi accompagnato D. Durando a Terracina, come pure che era apparso un nuovo raggio di sole per quella povera felice casa, che diede e minaccia di dare assai fastidio. Che il signore non voglia dar solo spina a quei nostri confratelli!

Gesù bambino porti le sue stremme a Te a tutti i nostri confratelli e figli carissimi, porzione eletta del Sacro Cuore, come ~~in~~ tutta l'animo io ne lo prego, mentre mi ripeto

12 dicembre 1890.

Tuo affezionato in G. C.

3863 EA

San Michele Riva

Si spediscono qui uniti L. 1820 in conto della somma a spediti più tardi.